

Ricevuto il : 15/08/2018

Publicato il 30/12/2018

## **Il Simbolo del Mare nel Romanzo di Alessandro BARICCO “Oceano Mare”**

### **The Symbol of the Sea in Alessandro BARICCO's novel "Oceano Mare" (Ocean Sea)**

**AROUN Kenza\*<sup>1</sup>, FAIDI Hafsa<sup>2</sup>**

<sup>1</sup>Università di Algeri2 , Algeria

<sup>2</sup> Università di Algeri2 , Algeria

#### **Riepilogo**

Il nostro articolo è un'analisi del rapporto che alcuni personaggi del romanzo di Baricco "Oceano Mare" hanno con il mare. In effetti, Ocean Sea racconta la storia di un gruppo di otto personaggi provenienti da luoghi diversi che si incontrano alla locanda Almayer situata sul mare, gestita da cinque strani bambini. Ognuno di questi otto personaggi è arrivato in questo luogo per uno scopo specifico e personale. In realtà, il significato del mare per ognuno di loro è diverso, che può essere morte ma anche vita; il mare è amore ma anche dolore; il mare è inizio ma anche fine; il mare è guarigione ma anche speranza.

**Parole chiave:** simbolo, mare, personaggi, romanzo, significato

#### **Abstract**

Our paper is an analysis of the relationship that some of the characters in Baricco's novel "Ocean Sea" have with the sea. In fact, Ocean Sea tells the story of a group of eight characters coming from different places who meet at the Almayer Inn located by the sea, run by five strange children. Each of these eight characters has arrived at this place for a specific and personal purpose. In reality, the meaning of the sea for each of them is different, which can be death but also life; the sea is love but also pain; the sea is beginning but also end; the sea is healing but also hope.

**Keywords :** symbol , sea, figures, novel, meaning

#### **Introduzione**

Dopo aver letto il romanzo *Oceano Mare* siamo rimaste colpite di come Baricco maneggia il concetto di mare ogni volta in modo diverso. Per questo motivo principale abbiamo voluto occuparci sul concetto di “Mare”. Ci siamo interessate, in particolar modo, al perché i personaggi del romanzo hanno scelto proprio il mare e come il mare ha aiutato loro in questo momento particolare della loro vita.

Le motivazioni che ci hanno spinto ad approfondire questo tema è per dimostrare cosa rappresenta il mare nel romanzo *Oceano mare*. Il mare è uno spazio aperto, un deserto

acquatico, il mare simboleggia tante cose, per l'uomo potrebbe essere un rifugio, libertà, guarigione oppure un pozzo di segreti.

## 1. OCEANO MARE

Baricco ha scritto una moltitudine di libri che hanno, ogni volta, avuto molto successo per diversi motivi. In questo articolo abbiamo scelto di analizzare il romanzo di “Oceano Mare” che ci ha colpito. Oceano mare è assolutamente uno dei romanzi più celebri di Alessandro Baricco, pubblicato nel 1993 dalla casa editrice Rizzoli, appare nelle biblioteche due anni dopo l'uscita di «castelli di rabbia» suo primo romanzo. Qui in seguito approfondiremo in modo dettagliato questo romanzo.

Le sue vicende sono ambientate in un tempo indeterminato e luogo immaginario creato dallo stesso autore. Una storia dove *l'oceano mare* si distingue come l'attore numero uno, l'unico protagonista che possiede tutti i poteri del mondo.

La trama del romanzo è suddivisa in tre libri: Il primo è intitolato *Locanda Almayer*, il secondo *Il ventre del mare*, e si conclude con *I canti del ritorno*.

*La locanda Almayer* è il primo libro del romanzo, è un susseguirsi di storie di personaggi dissimili che si ritrovano alla *Locanda Almayer* per problemi diversi ma tutti hanno trovato la soluzione nel mare. Contemporaneamente condividono anche pensieri, conoscenze e emozioni in quella pensione diretta da strani e incredibili fanciulli. Questo libro “Locanda Almayer” è suddiviso a sua volta in otto capitoli, dove in ogni capitolo scopriamo una nuova storia con tutti i suoi misteri, dove conosciamo nuovi personaggi e, infine, il perché hanno fatto la scelta di andare verso il mare.

*Il ventre del mare* si apre con una introduzione storica, cioè il punto iniziale della tragedia. Infatti, questa storia maledetta comincia a causa dell'incapacità del comandante e dell'imprecisione delle carte che hanno condotto la nave a trovarsi bloccata al largo della costa del Senegal nell'Oceano Atlantico. In seguito agli sforzi inutili per liberarla, la gente che ci stava sopra decide di imboccarsi le maniche e costruire una zattera. Infatti, sono riusciti davvero a costruirne una lunga quarantina piedi e larga venti. A suo bordo salgono 147 uomini tra cui: soldati, marinai, qualche passeggero, quattro ufficiali, un medico, un ingegnere e un cartografo. Ma poco tempo dopo aver lasciato la costa le lance perdono contatto con la zattera, e nessuno sa contattarli. Da quel momento gli uomini si sono accorti che erano persi e che il vento del mare gli ha fatto perdere la direzione. Questo momento segna l'inizio dell'inferno che viene raccontato attraverso la bocca di due personaggi principali esistenti a bordo, il primo è *Savigny*, il secondo è *Thomas*.

Il terzo libro *I canti del ritorno*, come lo indica il suo titolo, lo scrittore riporta la trama di nuovo alla Locanda Almayer collegando questa ultima parte del romanzo ai due primi. *I canti del ritorno*, riprende il filo della narrazione dov'è stata interrotta dall'inserimento anacronistico del tema del naufragio e segue i destini dei personaggi che si diffondono in varie direzioni.

In oceano mare, il primo libro è la parte fondamentale del romanzo, appunto lì fioriscono i personaggi principali che avranno un ruolo importante nello sviluppo della

tragedia animata da Alessandro Baricco. Una storia che avrà la sua conclusione nel terzo libro in cui ogni personaggio subisce il suo destino.

## 2. SPAZIO E TEMPO

La vicenda accade in una locanda “Almayer” che è irreal e immaginaria, si trova vicino a un mare imprecisato. La locanda ha sette stanze, gestita dai bambini bizzarri che alla fine della storia svaniscono insieme alla locanda e gli altri luoghi descritti nel romanzo.

Il tempo a sua volta non è precisato, il soggiorno varia a seconda ai protagonisti, c'è qualche personaggio che è rimasto lì per più di un mese e altri soltanto 5 giorni.

Alessandro Baricco è un esempio di creatività, con le sue opere ci porta in un mondo dove non c'è spazio, non c'è tempo; lasciando trascinare le immagine della storia narrata davanti agli occhi del lettore come se fosse un film. Quelle immagini e sensazioni che rimangono dentro di noi e non se ne vanno.

In realtà, la persona che legge Oceano mare, o almeno nel nostro caso, viene alla sua mente una riflessione personale sui propri problemi esistenziale. In questo libro, l'autore attraverso i suoi personaggi ci trasmette idee pazze che a volte ci passano dalla testa quando incontriamo difficoltà; ma che cerchiamo anche di superare.

## 3. IL MARE

*“...ci sono tre tipi di uomini: quelli che vivono davanti al mare, quelli che si spingono dentro il mare, e quelli che dal mare riescono a tornare, vivi...”\**

Le persone che vanno al mare non hanno la stessa visione sulla sua grandezza e immensità, ciascuno di loro lo vede da un occhio diverso. Per questo, ci sono quelli che rimangono perplessi e confusi davanti a quelli che lasciano i loro pensieri scivolare con le onde e se perdono, e quelli che trovano un rimedio soltanto sedendoci ad ammirarlo.

## 4. IL RAPPORTO DEL MARE CON ALCUNI PERSONAGGI

**Il pittore Plasson:** il protagonista che ha abbandonato la sua benestante vecchia vita per andare al mare per uno scopo, in realtà è quello di dipingerlo usando unicamente l'acqua del mare, di conseguenza le sue tele rimangono bianchi. Secondo lui c'è una tecnica efficace per realizzare un dipinto ed è quella di cominciare dagli occhi, però Plasson passa ore e ore di fronte a quel fenomeno divino e non trova da dove inizia. Secondo noi, questa incapacità di iniziare significa che il pittore rappresenta l'inizio del mare e la pazienza.

**Il professore Bartleboom:** al contrario del primo, la missione dello scienziato è stata quella di studiare i limiti del mare, di conseguenza lui rappresenta la fine del mare. Notiamo che c'è un legame forte fra il pittore e lo scienziato, uno rappresenta l'inizio e l'altro la fine, possiamo dire che tutti i due rappresentano il mare ciascuno a modo suo.

---

\* Alessandro. B *Oceano mare*, Feltrinelli, Milano; 2002, p111

**Elisewin:** Una ragazza aristocratica di 15 anni, figlia del barone di Carewall, soffre di un’ipersensibilità a tutto, perciò ha paura di tutto. Il mare potrebbe mettere fine alla sua malattia e liberarsi delle sue catene maledette. Elisewin vuole disperatamente vincere e distruggere le sue paure e vivere come una ragazza ordinaria e lasciarsi andare alla vita e realizzare i suoi sogni fuori dalle mura del palazzo di suo padre. Alla fine, la sua cura è stata l’amore vicino al mare, non come gliel’aveva prescritto il medico ma sempre vicino al mare. Secondo noi, Elisewin rappresenta la convalescenza e il coraggio di affrontare e vincere le sue paure. Il rapporto che ha con il mare è illogico perché, in generale, le persone hanno paura del mare ma lei guarisce delle sue paure essendo vicina al mare.

**Ann Deveria:** Una donna bellissima, viene mandata da suo marito al mare per risanarsi dall’adulterio. Notiamo che il mare l’ha gradualmente guarita e ha anche cambiato i suoi sentimenti verso Savigny che si trasformano in ricordi remoti, ma alla fine il suo amante l’ha raggiunge alla locanda e fa rinascere i suoi sentimenti seppelliti. Possiamo dire che Ann non è totalmente guarita dall’adulterio e che rappresenta il tradimento e anche la convalescenza. In questa storia il mare è quel medico che cura i sintomi ma la paziente ricade appena ritrova di nuovi le cause della sua malattia.

**Savigny:** uno degli autori della tragedia del naufragio, leggendo il suo monologo nel secondo libro del romanzo *Il ventre del mare* sentiamo un clima di scontro fra lui, il mare e il destino pertanto esso raffigura il coraggio, la pazienza di quello che combatte fino alla fine. Inoltre, il mare ha cambiato Savigny facendone uscire di se stesso questa parte animalesca che lo ha portato a uccidere persone come lui e ciò solo per sopravvivere. Infatti, anche se il suo lavoro è quello di salvare i paziente, sul mare è diventato quello che toglie la vita e in questo senso il mare è selvaggio.

**Adams:** Il suo vero nome è Thomas, è un uomo misterioso, era un marinaio che ha sopravvissuto al naufragio dell’Alliance. Ha vissuto un incubo insieme a Savigny sulla zattera in mezzo al mare raccontandolo in un monologo nel secondo libro *Il ventre del mare*. Adams ha un solo scopo è di avere la sua vendetta da Savigny (come l’abbiamo già detto nel capitolo precedente). Concludiamo che Adams/Thomas rappresenta la sopravvivenza, l’amore e la vendetta che il mare è riuscito a far emergere della sua personalità.

Per concludere, Il mare è principalmente presente nella storia, si considera come uno dei protagonisti ed è anche il punto comune tra di loro. I protagonisti sono in ricerca delle sue ricchezze e lo considerano come l’ultimo e definitivo rimedio per i loro problemi e disturbi, e lo utilizzano come un punto di partenza per iniziare una nuova vita.

Comunque, il mare è associato a vari ruoli i quali sono l’inizio, la fine, l’amore, la volontà di cambiare, la vita, l’eternità, la crudeltà, la vendetta e la guarigione. Perché uno possa riuscire a navigare sul mare dovrebbe essere coraggioso ad affrontarlo e a vincerlo. Tuttavia, il mare è preso, per qualche persona, come un rimedio che potrebbe guarire le ferite ma anche potrebbe distruggerlo senza pietà. Il mare ci circonda, si trova dentro ognuno di noi e le sue onde muggiscono a seconda dei nostri sentimenti.

## Conclusioni

Come abbiamo già scritto, Baricco ha dato al mare diverse dimensioni attraverso i suoi personaggi. Infatti, abbiamo dedicato la parte pratica ai personaggi e al perché sono andati al mare e cosa quel grande e immenso fenomeno naturale rappresenta per ciascuno di loro. Prima di tutto abbiamo individuato i diversi personaggi: due ragazze *Elisewin* di quindici anni e *Ann Deveria* una donna bellissima; molti uomini tra cui *Plasson* il pittore, *Bartleboom* lo scienziato, *Padre Pluche* il compagno di *Elisewin*, *Adams (Thomas)* e *Savigny* i due avversari e due superstiti dal naufragio dell'Alliance, senza dimenticare l'uomo della settima stanza dal quale di cui non se sa niente.

In realtà ognuno di loro se è avvicinato al mare per uno scopo preciso e personale. *Elisewin* e *Ann* sono state mandate al mare per convalescenza, *Plasson* era alla ricerca dell'inizio del mare, mentre, *Bartleboom* ha provato a trovare la sua fine. Questi due personaggi rappresentano i confini del mare. Poi ci sono i due nemici *Adams/Thomas*, il timoniere della nave naufragata, e *Savigny* il medico sulla stessa nave, infatti, loro due sono sopravvissuti della tragedia del naufragio e così tutti i due rappresentano la morte, la vita e l'amore.

Alessandro Baricco, scrivendo questo libro ha cercato di spiegare il vero significato dell'Oceano Mare. Infatti, il mare è morte con la morte di *Adams*, il mare è vita con la rinascita di *Elisewin*, il mare è arte ed è infinito con *Plasson*; il mare è matematica e ha dei confini con *Bartleboom*; il mare è amore e vendetta con *Adams/Thomas*; il mare è una lotta di sopravvivenza narrata attraverso le parole di *Savigny*, il mare è una catena di storie raccontate all'interno della valigia dell'uomo della settima stanza, il mare è magia che si vede nella scomparsa di tutto il paesaggio insieme ai bambini alla fine del romanzo. Come possiamo vedere e capire il mare è tutto ed è quello che noi essere umani lo vogliamo vedere e considerare.

Per concludere, il mare raffigura la metafora della vita, un mare che se trova all'interno di tutti noi. Quel mare che dà e che toglie e che qualche volta distrugge, non è altro che la vita, la vita di ogni essere umano e la sua capacità di dare la felicità o anche ci sorprende con il suo orrore e il suo dolore.

## Bibliografia

1. Alessandro Baricco, (2007), *Oceano mare*, Feltrinelli, Milano.
2. Alessandro Baricco, (2017), *Novecento, un monologo*, Feltrinelli, Milano.
3. Annamaria Poeta, (2007), *Chatta che ti passa*, Zona, Lavagna, Luglio.
4. Carlo Guastalla, (2002), *Giocare con la letteratura*, Firenze, Alma Edizioni.
5. Luigi M. Reale, (2002), *Dentro il tempo, Antologia minima della letteratura italiana*, a c. Di Antonio Carlo Ponti, Perugia, Guerra edizioni.
6. A c. di Paolo E. Balboni, Anna Biguzzi, (2008), *Letteratura italiana per stranieri*, Perugia, Guerra Edizioni.
7. A c. di Paolo E. Balboni, Mario Cardona, (2004), *Storia e testi della letteratura italiana per stranieri*, Perugia, Guerra Edizioni.
8. Salvatore Guglielmino, (1990), *Guida al novecento, profilo letterario e antologia*, Milano, Principato Edizioni.
9. A C. di Caterina De Caprio, Carlo Vecce, (2012), *L'eredità di Leonardo Sciascia*, Università degli studi di napoli "L'Orientale", Napoli.